



National Training Team 2010



in FORMAZIONE

Il Formatore Associativo

...in cammino per l'apprendimento e la responsabilità

N.T.T. - National Training Team
Bracciano (RM) 4-5-6 Giugno 2010

PERCHE' L'NTT?

A distanza di oltre quarant'anni, in cui si svolse il primo NTT, nella tradizione triennale che oramai si è consolidata, siamo nuovamente convocati per l' NTT (National Training Team), incontro nazionale dei formatori dell'Associazione.

Nello spirito di chi l'ha pensato e di tutti coloro che nel corso di questi decenni si sono impegnati per la realizzazione di questo importante momento, ci prepariamo all'incontro di quest'anno con la consapevolezza che attraverso l'incontro, il confronto, lo scambio di esperienze e la voglia di "guardare lontano" sia possibile "tirare le somme" del lavoro che vede impegnata da molti anni la Formazione Capi.

La scelta di puntare sulla "formazione dei capi" è una scelta incontrovertibile: tutti noi siamo unanimi nel considerare essenziale per un adulto che vuole impegnarsi nell'educazione la formazione, che non si limita ad una serie di eventi, ma che si struttura in un percorso complessivo all'interno del quale ognuno è chiamato a crescere come persona per essere un educatore intenzionale, competente e responsabile.

"Sempre nel campo di una maggiore unità, si è avviato un fitto scambio di esperienze fra i vari Capi Campo per unificare, per quanto possibile, le tecniche di conduzione dei Campi Scuola e per adottare nuove metodologie....

In pratica tireremo le somme di questo lavoro in un campo per tutti i membri della Formazione Capi

programmato a fine giugno.

Questo "training" nazionale deve diventare una tradizione annuale e pensiamo di allargarlo progressivamente agli Incaricati regionali in modo che in ogni regione ci sia in breve almeno un capo attivamente inserito nella Formazione Capi".

(Ottavio Losana, *Estote Parati rivista dei capi*, n.123, 1968, pp. 192-193)

Mi proposi quindi di unificare la formazione capi nazionale attraverso un serio confronto fra tutti i capi campo (allora non più di venti) e lo strumento adatto parve essere l'NTT, cioè l'incontro annuale dei formatori".

Il primo NTT si tenne a Colico nel 1969 e divenne da allora una tradizione che tuttora continua nell'Agesci".

(Ottavio Losana, *R/S Servire*, 1996, n.5, p.9)



"I bambini, i ragazzi e i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze." (Regolamento Agesci)

E' un'affermazione forte, che ci chiama in prima persona a giocare nella formazione.

In particolare, i formatori sono chiamati a formarsi per essere in grado di camminare insieme ai capi che incontreranno negli eventi formativi, affiancandosi loro da fratelli maggiori consapevoli che il campo scuola è occasione unica e speciale e ognuno ha diritto di viverla in pienezza e autenticità, trattandosi di un momento irripetibile che non può essere sprecato.

Il servizio di formatore richiede impegno, costanza, fedeltà e lealtà.

E non può bastare l'entusiasmo e l'esperienza acquisita negli anni: serve anche una preparazione che permetta al formatore di vivere il suo servizio con competenza e intenzionalità formativa.

Nel CG 2008 è stato approvato il "percorso formativo del capo": non un mero susseguirsi di eventi, bensì uno stile, quello del sentirsi in formazione permanente.

Per questo incontro abbiamo scelto un titolo che possa essere da stimolo per tutti noi

IN FORMAZIONE

Il Formatore Associativo....in cammino per l'apprendimento e la responsabilità

Ci è parso, infatti, che questo titolo ci permetta di chiarire fin da subito quello a cui vogliamo puntare: crediamo a un formatore che sia consapevole del servizio che gli viene affidato, che ha voglia di mettersi in cammino per formarsi *al* e *nel* ruolo, cercando di acquisire le competenze necessarie e l'intenzionalità per vivere nel modo migliore questo importante mandato; crediamo a un formatore che cresce in responsabilità verso le persone che incontrerà e verso l'Associazione che gli affida un servizio impegnativo ma fondamentale per aiutare tanti capi a impegnarsi nel servizio educativo con competenza e chiarezza negli obiettivi.

L'Associazione chiede alla Formazione di dare risposte a mandati rimasti ancora inevasi: in particolare ci chiede di sviluppare una proposta organica per la formazione dei formatori che garantisca *"omogeneità ed analoga qualità dei formatori al livello nazionale ed a livello regionale"*.

Crediamo importante fare un passo in avanti: desideriamo togliere identificazioni (regionale e nazionale) che spesso hanno rappresentato divisioni e contrapposizioni, antagonismi e scarsa collaborazione.

Crediamo, in analogia alla scelta fatta per i capi, ad un **"percorso formativo del formatore"**, ossia un cammino all'interno del quale il formatore possa crescere come persona e come capo per svolgere nel modo più proficuo il servizio che l'Associazione gli affida.

Iniziamo, dunque, a confrontarci tra tutti noi, Incaricati Regionali e Nazionali alla Formazione Capi, Pattuglia Nazionale e Formatori che a tutti i livelli offrono il loro servizio all'Associazione.

Con questo intento vogliamo offrire un contributo di riflessione, una traccia aperta, che cercheremo insieme di dettagliare e di definire, per garantire a tutta l'Associazione il raggiungimento di una formazione dei capi di qualità e capace di leggere gli scenari del mondo che cambia, all'interno del quale vogliamo che vivano da protagonisti i nostri ragazzi.

Buon strada e buon NTT.

Michela, Paolo e don Giacomo, insieme con la Pattuglia Nazionale di Formazione Capi